

Riccardo Piacentini

Manualiter silentii

per organo
(2012)



Scritto per l'organista Francesco Filidei
Prima esecuzione: Piove di Sacco (Padova), 8 giugno 2012

Manualiter silentii nasce nella primavera 2012. È un grido nel silenzio. Un silenzio che non tace del tutto, ed è animato come animati sono sempre i nostri silenzi. L'organista ascolta i foto-suoni che lo circondano, vi si immerge, li sente, ne è parte viva, li vive. E sulle loro "arsi", i loro "levare", pone le sue "tesi", i suoi "battere". Agisce come nel «dialogo vero» di Franz Rosenzweig («io non so cosa dirò [né come lo dirò] perché non so cosa tu dirai») e il suo agire somiglia all'improvvisazione. Così il silenzio respira e la voce dell'organo parla, anzi grida, sul respiro del silenzio. È un grido di dolore, forse. O più semplicemente un grido e basta, un grido asemantico (sarà mai possibile?), di un'energia pura che esplose e ti chiedi perché non se ne stia ancora là dov'era prima, apparentemente umile e *silente*, rincattucciata nei più intimi anfratti. *Silente* come i foto-suoni che con varia (im)percettibilità vibrano nell'aria che respiriamo e sentiamo-ascoltiamo, nelle cose, in noi stessi, percorrendo le ossa e le cartilagini, i muscoli, i tendini, i liquidi umori...

Manualiter silentii segue a tre altri miei lavori per organo solista: *Solo* (1979, su la *Passion Selon Sade* di Sylvano Bussotti), *A men* (1992, per Roberto Cognazzo), *Musiche per Leonardo (Jeu)* (1998, dedicato a mio figlio). A differenza di questi, *Manualiter silentii* non fa uso di pedale e utilizza due sole modalità di registrazione: i ripieni (rigorosamente senza ance) e il principale 8'. Inoltre richiede una strettissima relazione acustica, e non solo acustica, tra l'esecutore e il pubblico, quest'ultimo chiamato inconsapevolmente a dettare gli attacchi che conseguono ai silenzi coronati della parte organistica.

Nota per l'esecuzione

L'organista in principio ascolta il silenzio, il silenzio che non c'è, ascolta il pubblico e ogni possibile foto-suono che lo circonda. Poi, in corrispondenza di un foto-suono che ritiene "rilevante" (un colpo di tosse, la voce di un bambino, il rintocco della campana, un bisbiglio più udibile di altri, un'auto che passa fuori della chiesa...), attacca con piglio toccatistico e improvvisativo. Quindi anche lui tace e attende di nuovo.

Il "foto-suono rilevante" funge da levare del successivo attacco dell'organo ed è segnalato sulla partitura dalla doppia freccia verso il basso. Il silenzio coronato è come la lunga inspirazione di un respiro che precede la parola o il grido. Ogni silenzio coronato non dovrà mai eccedere i 20' e, qualora l'organista non potesse percepire un "foto-suono rilevante", sarà lui stesso a crearlo nel modo che più gli piace, liberamente.

Manualiter silentii

per organo
(2012)

Riccardo Piacentini (1958)

♩ 72-80, **mobile e repentino**
ascoltando il silenzio

Organo

f con ripieni, come improvvisando

non leg.

Musical score system 1, first system. It consists of a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The key signature has one flat (B-flat). The time signature is 3/4. The first measure of the bass staff is marked *non leg.* and contains a five-measure rest. The upper staff begins with a quarter note B-flat, followed by a dotted quarter note A-flat, and then a half note G. The piece features several five-measure rests in both staves, indicated by a '5' above the rest lines. The system concludes with two fermatas in the bass staff, each marked with a less-than sign (<).

Musical score system 2, second system. It continues the grand staff from the first system. The upper staff features a five-measure rest in the first measure, followed by a series of eighth and sixteenth notes. The bass staff contains a sequence of chords and single notes. The system ends with two fermatas in the bass staff, each marked with a less-than sign (<).

Musical score system 3, third system. This system is characterized by dense, multi-measure rests in both the upper and lower staves, creating a complex texture of overlapping sounds. The notation includes many beamed notes and rests, suggesting a highly rhythmic and intricate passage.

Musical score system 4, fourth system. The upper staff contains a few notes and rests, while the lower staff features a large, multi-measure rest. The text *via ripieni* is written in the right margin of the system. The system concludes with a large downward-pointing arrow and a curved line, indicating the end of a section.

♩ 144, misurato, senza affrettare

Musical score system 5, fifth system. It begins with a piano (*p*) dynamic and the instruction *con principale 8'*. The upper staff features a triplet of eighth notes in the first measure, followed by a series of eighth notes. The bass staff contains a sequence of eighth notes and chords. The system concludes with a triplet of eighth notes in the upper staff.

First system of musical notation. Treble clef: triplet of eighth notes (Bb, Bb, Bb) followed by a quarter note (Bb), a dotted quarter note (Bb), and a quarter note (Bb). Bass clef: eighth notes (Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb).

Second system of musical notation. Treble clef: triplet of eighth notes (Bb, Bb, Bb) followed by a quarter note (Bb), a dotted quarter note (Bb), and a quarter note (Bb). Bass clef: eighth notes (Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb). Measure 160 is indicated by a vertical dashed line.

Third system of musical notation. Treble clef: triplet of eighth notes (Bb, Bb, Bb) followed by a quarter note (Bb), a dotted quarter note (Bb), and a quarter note (Bb). Bass clef: eighth notes (Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb). Measures 144 and 160 are indicated by vertical dashed lines.

Fourth system of musical notation. Treble clef: triplet of eighth notes (Bb, Bb, Bb) followed by a quarter note (Bb), a dotted quarter note (Bb), and a quarter note (Bb). Bass clef: eighth notes (Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb). Measures 144 and 160 are indicated by vertical dashed lines.

Fifth system of musical notation. Treble clef: triplet of eighth notes (Bb, Bb, Bb) followed by a quarter note (Bb), a dotted quarter note (Bb), and a quarter note (Bb). Bass clef: eighth notes (Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb, Bb). Measures 160 and 144 are indicated by vertical dashed lines.

160

144

(+ sol) (+ sib) (+ mi) ten.

132, fluido, tocatistico

con ripieni

f

deciso, senza rallentare! **poco tratt.** -----

a tempo

poco tratt. ----- **a tempo**

(sempre manualiter)

♩ 80

via ripieni

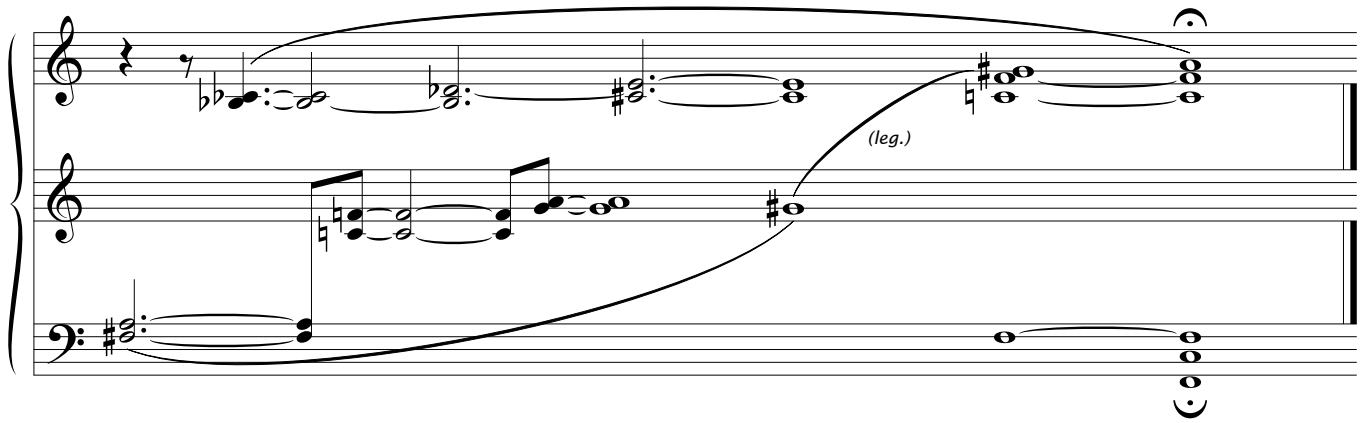
72

Musical score for measures 72-74. The score is written for piano in three staves (treble, middle, and bass clefs). The tempo and dynamics are indicated as *p con principale 8'*. The music features a complex rhythmic pattern with many beamed notes and rests.

Musical score for measures 75-77. The tempo and dynamics are indicated as **Lento, libero e leggero**. The score shows a melodic line in the treble clef and a bass line in the bass clef, with a long slur over the treble line in measure 76.

Musical score for measures 78-80. The score continues the melodic and bass lines from the previous section, with a long slur over the treble line in measure 79.

Musical score for measures 81-83. The tempo and dynamics are indicated as **144-160, imperfetto** and *f con ripieni*. The score shows a melodic line in the treble clef and a bass line in the bass clef, with a long slur over the treble line in measure 82.



Madrid, 25 aprile 2012

